



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026

decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto

2021, n. 11 (art. 6)

legge regionale 20 dicembre 2021 n. 7 (art. 4)

DECRETO 30 giugno 2022, n. 132

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 2022, n. 81

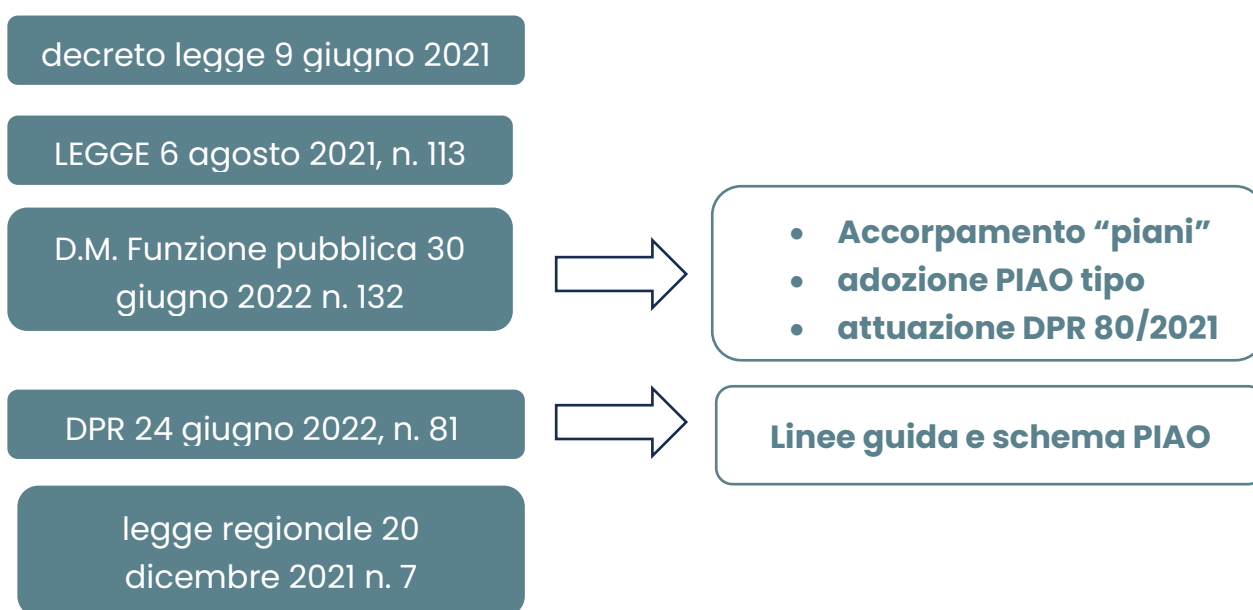
INDICE

Sommario

1. Presentazione	3
2. Premessa	6
2.1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione	7
SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	7
3. Sottosezione di Programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza.....	8
3.1. Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione .	8
3.2. Sistema di gestione del rischio	9
3.3. Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	19
3.4. La programmazione della trasparenza.....	23
4. Sottosezione di Programmazione – Struttura organizzativa	26
4.1. Organigramma dell'Ente	26
4.2. Interventi organizzativi a supporto degli obiettivi	26
4.3. Consistenza personale al 31.12.2023	27
4.4. Organizzazione del lavoro agile.....	27
4.5. Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	28
5. MONITORAGGIO.....	29

1. Presentazione

Il Piano integrato di attività e organizzazione – di seguito “PIAO” – è stato istituito con il decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 11. A tale disposizione sono seguite altre interventi normativi che hanno dettagliato il quadro del nuovo strumento.



Per gli enti con meno di 50 dipendenti¹ il legislatore ha previsto una disciplina distinta con un PIAO “semplificato”. Il Consorzio in tal senso avendo meno di 50 dipendenti ha adottato lo schema tipo previsto dall’art. 6 comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 e definito nell’allegato al DECRETO 30 giugno 2022, n. 132.

Il disposto del predetto art. 6, integrato con il “PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’ E ORGANIZZAZIONE - Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche”, contenuto nel citato D.M.

¹ Nella sezione “Organizzazione e Capitale umano” viene spiegato il calcolo che riconosce al Consorzio le misure di semplificazione del PIAO.

porta a identificare le seguenti sezioni costituenti il PIAO delle P.A. con meno di 50 dipendenti:

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza

3. Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.3 Piano triennale fabbisogni personale

Per quanto riguarda la sottosezione “**valore pubblico**”, l’art. 3 (Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica 30 giugno 2022, n. 132 stabilisce che “2. Per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione”.

Il **piano delle performance** sarà approvato separatamente in quanto il disposto (art. 2 comma 1) del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 2022 , n. 81 stabilisce che l’assorbimento nel PIAO del piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 si applica solo agli Enti locali di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articolo quest’ultimo che non annovera i Consorzi di Comuni.

Si ritiene inoltre di valorizzare la **sezione monitoraggio**, pur non obbligatoria, in quanto funzionale alla chiusura del ciclo di programmazione.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 6 del 28 luglio 2023, la relativa nota di aggiornamento approvato con deliberazione del dell'Assemblea generale n. 12 del 11 dicembre 2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 approvato con deliberazione del dell'Assemblea generale n. 13 del 11 dicembre 2023. A questi documenti si rimanda per i dati non inseriti nel presente documento.

Come peraltro sottolineato da ANAC, "Le indicazioni che l'Autorità offre tengono conto che l'adeguamento agli obiettivi della riforma sul PIAO è necessariamente progressivo"2.

Ciò premesso il D.M. Funzione pubblica 30 giugno 2022 n. 132 stabilisce che:

Art. 6 (Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti)

1. **Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti**, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;

b) contratti pubblici;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente **all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.**

4. **Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.**

2. Premessa

Di seguito le sezioni costituenti il PIAO 2024-2026 che, come previsto dall'art. 2 del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 devono “[...] deve avere contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate”.

Il presente piano rappresenta l'aggiornamento del precedente PIAO adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. di data. Pur rientrando pienamente nella casistica di cui all'art. 6 comma 2 del DECRETO 30 giugno 2022, n. 132 – che permetterebbe il semplice conferma del precedente PIAO –, si è ritenuto di aggiornare il documento al fine di sostenere ulteriormente la crescita di una logica di programmazione e di sviluppo organizzativo all'interno del Consorzio. Si segnala, inoltre, che nel 2023 è stata formalizzata l'integrazione della mission con la nuova vision del Consorzio, strumento fondamentali per la guida strategica.

MISSION: favorire il **progresso** economico e sociale della **popolazione** residente nei **Comuni** consorziati.

VISION: un Consorzio fortemente **radicato** sul **territorio**, con un'**identità** chiara e riconosciuta negli ambiti “**energia**”, “**acqua**” e “**ambiente**”, **integrato** con il tessuto istituzionale **provinciale**, **punto di riferimento** non solo locale per i temi legati ai Consorzi BIM che, con un approccio proattivo ed **autonomo**, sia parte di un sistema integrato a sostegno dei **Comuni** consorziati e delle loro **popolazioni**.

Nel corso del 2023 è stato, infine approvato, il nuovo Regolamento organico del personale³.

2.1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione

DENOMINAZIONE: *Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel bacino imbrifero montano dell'Adige – in sigla «BIM Adige Trento» o «Consorzio dei Comuni Bim Adige Trento».*

INDIRIZZO: *Piazza di Centa n. 13/1 – CAP 38122 – TRENTO (TN)*

SITO WEB ISTITUZIONALE: *www.bimtrento.it*

TELEFONO: *0461/824511*

EMAIL: info@bimtrento.it

PEC: info@pec.bimtrento.it

CODICE FISCALE: 80001130220

PARTITA IVA: 01939090229

SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Coerentemente con la disciplina riferita agli enti con meno di 50 dipendenti la sezione si focalizza sulla mappatura dei processi, sui soggetti coinvolti e sulla gestione dei rischi.

³ Delibera Assemblea generale n. 11 del 11 dicembre 2023

3. Sottosezione di Programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza.

La sezione di seguito ricalca quella contenuta nel precedente PIAO. L'assenza di fatti corruttivi ha indotto il Consorzio a mantenere la struttura della sezione con un aggiornamento dei contenuti che si può considerare una semplice "attualizzazione"

3.1. Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

All'interno del Consorzio si identificano i seguenti soggetti che, in modo differente, concorrono alla definizione e all'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione.

Nella tabella seguente sono identificati soggetti, compiti e principali responsabilità.

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Direttivo	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, attraverso l'approvazione dei documenti strategici e gestionali
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è il dott. Luca Battisti, nominato con delibera del Consiglio Direttivo n. 2 di data 28 gennaio 2022. Ad esso competono i compiti attribuiti dalla legge 6 novembre 2012 n. 190
Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)	Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, è il dott. Luca Battisti, il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.
Direttore consorziale	Nel suo ruolo di dirigente svolge le attività previste dal CCPL vigente, dalla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2. (CEL) e dalla normativa nazionale ove

SOGGETTI	COMPITI
	applicabile. In materia di rischio le attività riguardano gli aspetti informativi, di gestione dei rischi, di sovrintendere rispetto di codice di comportamento, l'osservanza delle misure anticorruptive definite.
Titolari di Posizione Organizzativa (PO)	All'interno del Consorzio è definita una sola posizione organizzativa in capo al responsabile finanziario. Oltre a garantire la regolare e tempestiva assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza per gli atti di competenza, contribuisce alla gestione dei rischi corruttivi e ha funzione di proposta di misure gestionali.
Dipendenti	Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza in essere, rispettano le disposizioni del Codice di comportamento. Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione. Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione:

- l'Assemblea generale
- il revisore dei Conti,

nell'ambito delle rispettive competenze e secondo quanto stabilito dallo Statuto e dalla normativa di riferimento.

3.2. Sistema di gestione del rischio

In armonia con il quadro normativo⁴ per gli enti con meno di 50 dipendenti, la mappatura dei processi ha riguardato le seguenti aree di rischio:

a) autorizzazione/concessione;

⁴ D.M. Funzione pubblica 30 giugno 2022 n. 132

- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Il "Piano Nazionale Anticorruzione 2022"⁵, stabilisce che *"Per le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti si ritiene, in una logica di semplificazione – e in considerazione della sostenibilità delle azioni da porre in essere – di indicare le seguenti priorità rispetto ai processi da mappare e presidiare con specifiche misure:*

processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi del PNRR (ove le amministrazioni e gli enti provvedano alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR) e dei fondi strutturali. Ciò in quanto si tratta di processi che implicano la gestione di ingenti risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea

processi che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche a cui vanno, ad esempio, ricondotti i processi relativi ai contratti pubblici e alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

processi direttamente collegati a obiettivi di performance

⁵ approvato da ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023

Seguendo il principio che “[...] , *va mantenuto il patrimonio di esperienze maturato nel tempo dalle Amministrazioni*”⁶ si è partiti dalla mappatura contenuta nell’ultimo PIANO ANTICORRUZIONE 2022-2024 per dettagliare e contestualizzare meglio rispetto alle indicazioni di redazione del PIAO.

In tal senso si è integrato i principi di quanto sopra con i seguenti elementi indicati sempre da ANAC:

1. l’ampio livello di **discrezionalità** di cui gode l’amministrazione (in tal senso possono essere ricompresi quelli che afferiscono a quelle aree che la l. n. 190/2012 ritiene essere a rischio generale quali autorizzazioni o concessioni, concorsi e prove selettive per l’assunzione del personale e progressioni di carriera oltre ad altri processi afferenti ad aree di rischio specifiche)
2. il **notevole impatto socio economico** rivestito anche in relazione alla gestione di risorse finanziarie (a cui vanno ricondotti i processi relativi ai contratti pubblici e alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, oltre ad altri processi afferenti ad aree di rischio specifiche)
3. essere risultati ad elevato rischio in relazione a **fatti corruttivi pregressi** o al monitoraggio svolto dall’amministrazione sui precedenti Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Mentre non risultano processi riferiti al punto 3 (fatti corruttivi pregressi), ci si è concentrati sui processi caratterizzati da elementi di “discrezionalità” e “impatto socio economico”.

⁶ ANAC

In ragione della natura e della specificità del Consorzio sono stati individuati i seguenti processi:

Area di rischio	Processo
contratti pubblici	procedure di gara e affidamenti
	Gestione esecuzione contrattuale
concorsi e prove selettive	gestione procedure selezione personale e concorsi
concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico diretto e immediato per il destinatario (tipicamente processo concessione contributi ad associazioni, enti, Comuni consorziati e altri beneficiari; mutui). In tale ambito si inseriscono i progetti "fotovoltaico per le famiglie" e "stufe"
Altri processi, individuati	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	Incarichi e nomine
	Gestione contenzioso

Per la quantificazione del rischio si è proceduto ad una valutazione prevalentemente qualitativa, utilizzando la seguente scala: Rischio Alto/Rischio Medio/Rischio Basso/Rischio Minimo.

Il punto di riferimento per la determinazione del rischio è stato l'allegato 1 - indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi del PNA 2019.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO: la struttura organizzativa snella e ridotta non ha prodotto situazioni di conflittualità o reati, neppure tramite il cosiddetto "whistleblowing". Il numero contenuto di personale dipendente unitamente ad una

struttura organizzativa “semplice”, pur funzionale alle attività gestite, richiede una maggiore strutturazione interna rispetto ai seguenti ambiti:

- Definizione chiara dei processi e delle attività connesse, con particolare riferimento ai soggetti coinvolti nei vari passaggi;
- Definizione delle responsabilità;
- Definizione dei flussi e dei passaggi autorizzatori integrati con gli strumenti informatici utilizzati.

Nel prossimo triennio l’attenzione a tali aspetti sarà rafforzata. In modo particolare nel corso del primo semestre 2024 sarà adottata una procedura formalizzata per la segnalazione di violazioni, facendo proprio lo schema redatto e proposto dal Consorzio dei Comuni Trentini.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO: Il Sole 24 Ore ha elaborato un indice di criminalità (riferito al 2023) che vede Trento alla 84esima (100esima posizione nel 2022) su 106 Province. Nelle sottocategorie, Trento si colloca alla

- 43esima posizione (70esima nel 2022) per “omicidi volontari”,
- 89esima per “danneggiamenti”, stessa posizione del 2022
- 72esima posizione per “tentati omicidi” (68esima nel 2022)
- 33esima posizione per “violenze sessuali” (32esima nel 2022)
- 68esima posizione per “furti” (79esima nel 2022)
- 100esima posizione per “delitti informatici” (75esima nel 2022)

La relazione della *Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere*⁷ evidenzia, inoltre, che:

- *Negli ultimi quattro anni, ha affermato il dott. Bernabei, sono state eseguite operazioni di polizia giudiziaria per traffico di stupefacenti, contrabbando, violazioni alle norme sugli appalti pubblici, frodi fiscali e riciclaggio, con tasso relativamente basso di criminalità comune, assenza di organizzazioni autoctone ex art. 416-bis c.p., pochi crimini violenti e « reati spia », mentre si registra un aumento del numero di reati di riciclaggio, autoriciclaggio ed intestazioni fittizie.*
- *I settori commerciali in cui è alto il rischio di infiltrazioni sono quelli nevralgici per il territorio, quali quello dell'estrazione del porfido, delle costruzioni, della ristorazione, dell'industria alberghiera e le filiere delle produzioni enogastronomiche.*
- *Il fenomeno dell'usura e dell'estorsione risulta di scarsa rilevanza.*

Per la natura del Consorzio e gli ambiti di riferimento della propria attività istituzionale i rischi di contesto esterno sopra evidenziati non hanno ad oggi impattato.

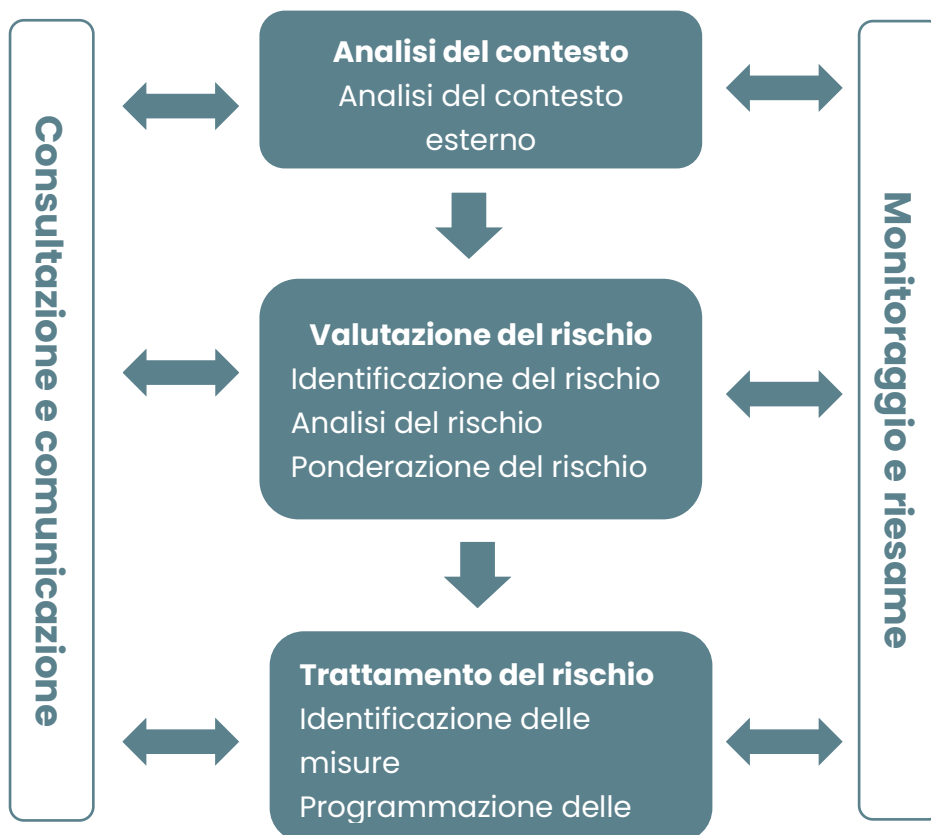
⁷ n. 37 di febbraio 2023

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa è la somma dell'Organigramma dell'Ente (1.2.1 del presente documento) e la struttura di governance che è definita dallo Statuto e si compone dei seguenti organi/organismi:

- l'Assemblea generale;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente del Consorzio;
- le Assemblee di Vallata.

L'analisi dei rischi ha seguito il seguente schema⁸:



⁸ PNA 2019



Con tale approccio metodologico si è riuscito a mappare i rischi come di seguito. Si sottolinea che il livello di rischio è stato determinato, come meglio descritto sopra, in maniera qualitativa.

Area di rischio	Nome Processo	Descrizione processo	Livello di rischio	Rischi prevedibili	Misure	Tempistica	Responsabile	Strutture organizzative coinvolte	note
contratti pubblici	procedure di gara e affidamenti per servizi/lavori e forniture	Serie di attività funzionali e propedeutiche alla pubblicazione di una gara e/o all'affidamento diretto	Medio	Mancato/parziale applicazione normativa di riferimento Mancata attuazione principio rotazione, errori nella fase di progettazione/definizione dei fabbisogni d'appalto, precisa analisi fabbisogni	formazione costante per personale utilizzo bandi tipo standardizzazione delle procedure interne	Già in atto	Direttore consorziale	Staff Direttore	
contratti pubblici	Gestione esecuzione contrattuale	Attività funzionali alla verifica della corretta corrispondenza tra prestazioni eseguite e contratto	basso	Disallineamento tra prestazioni e contratto	Standardizzazione processo di verifica contrattuale Attribuzione di ruolo di "direttore esecuzione del contratto" a rotazione	In fase di attuazione	Direttore consorziale	- Staff Direttore - Responsabile servizio finanziario	Numero e entità di contratti non tali da rendere l'attività complessa
concorsi e prove selettive	gestione procedure selezione personale e concorsi	Attività funzionali al corretto espletamento di procedure di concorso	medio	Mancanza/scarsità di trasparenza, Mancato/parziale applicazione normativa di riferimento	Adozione di schemi di verbali e griglie di valutazione	Da adottare	Direttore consorziale	- Staff Direttore Responsabile servizio finanziario	
concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico direttor e immediato per il destinatario (tipicamente processo concessione contributi ad associazioni, enti, Comuni consorziati e altri beneficiari; mutui)	Attività funzionali all'ampliamento della sfera giuridica con effetto economico a soggetti privati e pubblici	alto	Corretta Valutazione domande pervenute Corretta applicazione linee guida del Consiglio Direttivo Rischio contenzioso	- Standardizzazione processo di concessione e liquidazione contributo - Collegialità di processo con verifiche incrociate - Più livelli di controllo interni ed esterni (se possibile)	in atto	Direttore consorziale	Staff Direttore	

Area di rischio	Nome Processo	Descrizione processo	Livello di rischio	Rischi prevedibili	Misure	Tempistica	Responsabile	Strutture organizzative coinvolte	note
Altri processi, individuati	Gestione delle entrate, delle spese	Attività funzionali alla gestione contabile e finanziaria del Consorzio	Medio	Rispetto tempistiche di legge Rispetto quadro normativo di riferimento Corretta registrazione e imputazione delle entrate e delle spese	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento della struttura organizzativa - Migliore formalizzazione processi, procedure e flusso autorizzatorio - Regolamento di contabilità in fase di revisione - Regolamento controlli interno da adottare 	In atto (per regolamento contabilità)	Responsabile servizio finanziario	tutte	
Altri processi, individuati	Gestione del patrimonio	gestione delle manutenzioni e prevenzione dei fenomeni catastrofali	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> - danni a persone e cose per mancata e/o inadeguata manutenzione - mancato adeguamento delle misure di prevenzione dei fenomeni catastrofali adottate agli standard di sicurezza più recenti ed evoluti, con conseguente minore prevenzione e protezione dagli infortuni 	<ul style="list-style-type: none"> - costante attenzione al corretto utilizzo del patrimonio - allineamento a quadro normativo e aggiornamenti - formazione dipendenti, 	in atto	Direttore consorziale	tutte	
Altri processi, individuati	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione delle attività di controllo	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Puntuale attuazione delle Deliberazioni organi - Controlli a campione su beneficiari contributi 	Adozione regolamento controlli interni	In atto	Direttore consorziale Responsabile servizio finanziario	tutte	
Altri processi, individuati	Incarichi e nomine	Gestione attività per incarichi esterni e nomine organi	Basso	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza/scarsità trasparenza - Incompatibilità - Mancanza requisiti 	Verifiche a campione	Da eseguire	Direttore consorziale		
Altri processi, individuati	Gestione contenzioso	Gestione di attività conseguenti a atti in giudizio, pre contenzioso,...	Basso	Valutazione sull'eventualità di intentare o evitare un procedimento	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta applicazione della normativa - Pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" 	In atto	Direttore consorziale	tutte	Rischio basso in ragione di dati storici

Rispetto alla struttura organizzativa e al fine di completare l'analisi dei rischi, di seguito si evidenzia la distribuzione degli stessi tra le varie unità organizzative del Consorzio.

	Servizio finanziario	Direttore consorziale
procedure di gara e affidamenti		X
Gestione esecuzione contrattuale	X	x
gestione procedure selezione personale e concorsi		X
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico direttor e immediato per il destinatario (tipicamente processo concessione contributi ad associazioni, enti, Comuni consorziati e altri beneficiari; mutui)	X	X
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	X	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	X	X
Incarichi e nomine		X
Gestione contenzioso		X

3.3. Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Con deliberazione n. di data l'Assemblea general ha approvato il nuovo "Regolamento sul procedimento amministrativo e accesso ai documenti amministrativi del Consorzio BIM Adige Trento". All'interno del Regolamento sono stati espressamente esplicitati alcuni temi importanti:

- mappatura dei procedimenti amministrativi, da completare entro il 2024;
- definizione delle modalità di opposizione dei cittadini alle deliberazioni
- istituzione del registro degli accessi
- valore "di certezza" del sito internet istituzionale

Si riporta di seguito la programmazione delle misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico "semplice", Accesso civico "generalizzato", Accesso "documentale"	Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute
Codice di comportamento	Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT	Almeno un intervento formativo/informativo
	Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Direttore consorziale	N. sanzioni applicate nell'anno Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Astensione in caso di conflitto d'interesse	Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	Direttore consorziale	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N. Controlli/N. Dipendenti
	Segnalazione da parte del Direttore consorziale al Presidente di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti N. Controlli/N.
	Rotazione mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti, pur nel rispetto delle rispettive competenze e ove possibile.
Rotazione del personale	Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi. Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/ste sura provvedimenti/controllo).
Conferimento e autorizzazioni incarichi	Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Inconferibilità per incarichi dirigenziali	Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%) N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Staff del Direttore	N. verifiche/N. dichiarazioni
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (<i>Pantouflage</i>)	Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Per tutta la durata del Piano	Direttore consorziale e staff Direttore	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
	Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantouflage</i>)	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione	Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per	Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
delitti contro la PA				
Indice di trasparenza	<p>pubblicazione, completezza del contenuto completezza rispetto agli uffici aggiornamento apertura formato</p>	Per tutta la validità del Piano	Direttore consorziale	<p>Non essendo presente un Organismo di valutazione interno verrà comunque completata la griglia di ANAC e i relativi adempimenti</p>

Per quanto riguarda la rotazione del personale con incarichi dirigenziale, la presenza di un'unica figura dirigenziale non permette l'attuazione di tale misura.

Per quanto riguarda la rotazione delle mansioni, questa attualmente non può essere svolta per il Servizio finanziario, in quanto presente un solo dipendente.

Per quanto riguarda l'indice di trasparenza, il Consorzio non ha l'Organismo di valutazione interno.

3.4. La programmazione della trasparenza

La trasparenza "è intesa come accessibilità totale ((dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e)) favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".⁹

Nel processo di ampliamento e attuazione della trasparenza è e sarà fondamentale lo sviluppo del nuovo sito web del Consorzio che – attraverso la piattaforma Comunweb – garantirà uno strumento più efficace per i puntuali adempimenti degli obblighi e dall'altra migliorerà e più facili modalità di accesso ai dati e alle informazioni da parte del Consorzio. Il nuovo sito è on line dal 27 dicembre 2023. In tal senso si ritiene che gli adempimenti entreranno a regime

⁹ DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33

completo con il passaggio alla nuova piattaforma e con il normale tempo (1 anno massimo) di allineamento e aggiornamento dei contenuti.

contenuti principali della sottosezione del PIAO/PTPCT dedicata alla trasparenza ¹⁰								
Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Es: Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione (cfr. sul punto delibera ANAC n. 1310/2016 e relativo allegato 1))	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
DISPOSIZIONI GENERALI	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, co. 4, d.l. n. 80/2021	Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (https://www.bim Trento.it/ita/Amministrazione-trasparente/Altri-contenuti)	Annuale	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggio annuale e comunque coerente con i tempi definiti da ANAC o da altro soggetto. Responsabile: RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 30 gg dall'eventuale aggiornamento pubblicato nella banca dati Normattiva	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: Direttore consorziale
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione dall'eventuale aggiornamento o adozione di nuovi atti	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: Direttore consorziale
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 15 giorni dall'approvazione	Es: Monitoraggio annuale entro il 31 dicembre Responsabile: Direttore consorziale
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggio semestrale: 30 giugno - 31 gennaio Responsabile: Direttore consorziale

¹⁰ Fonte: PNA 2022- Allegato n° 2

contenuti principali della sottosezione del PIAO/PTPCT dedicata alla trasparenza ¹⁰								
Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Es: Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione (cfr. sul punto delibera ANAC n. 1310/2016 e relativo allegato 1))	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970). Codice di comportamento	Tempestivo	Direttore consorziale - LUCA BATTISTI	Entro 15 giorni dall'approvazione/aggiornamento	Monitoraggio annuale entro il 31 dicembre Responsabile: Direttore consorziale

A tali elementi si aggiungono le pubblicazioni previste dalla normativa di riferimento.

4. Sottosezione di Programmazione – Struttura organizzativa

L'organizzazione della struttura organizzativa del Consorzio è improntata su una logica di snellezza e linearità in ragione del numero di unità (attualmente 4) e dei processi presidiati. In tal senso l'organizzazione vede due strutture:

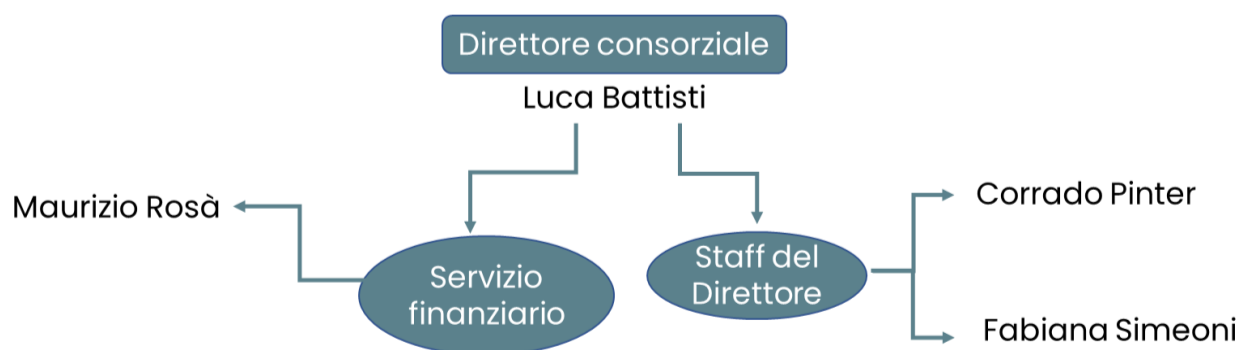
- Il Direttore consorziale, da cui dipendono:
 - o La struttura "staff del Direttore" composta da due unità;
 - o Il Servizio finanziario, composta da una unità (il responsabile).

In termini di "soglia dimensionale" si è utilizzato come parametro quello del personale in servizio alla sua consistenza al 31 dicembre 2022, in particolare dalla tabella 12 ("T12 Oneri per competenze stipendiali") dell'ultimo conto annuale disponibile dell'anno precedente a quello di elaborazione (fonte: ANAC):

T12 Oneri per Competenze Stipendiali										
Qualifica	MENSILITA'	STIPENDIO	I.I.S.	R.I.A./ PROGR. ECONOMICA DI ANZIANITA'	R.I.A.	PROGRESSIONE PER CLASSI E SCATTI/FASCE RETRIBUTIVE	TREDICESIMA MENSILITA'	ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	RECUPERI PER RITARDI ASSENZE ECC.	Importo Totale
	Num. Mesi	Importo								
DIRIGENTE II FASCIA COMUNI	12	40.133	7.571	-	-	-	4.463	-	-	52.167
POSIZIONE ECONOMICA D BASE	10,36	19.200	5.454	-	-	-	2.481	-	-	27.135
POSIZIONE ECONOMICA C EVOLUTA	1,02	1.755	537	-	-	-	200	-	-	2.492
POSIZIONE ECONOMICA C BASE	22,28	33.127	11.828	-	-	-	3.766	-	-	48.721
Totale	45,66	94.215	25.390	-	-	-	10.910	-	-	130.515

4.1. Organigramma dell'Ente

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente.



4.2. Interventi organizzativi a supporto degli obiettivi

Nel corso del 2023 si è proseguita l'attività di aggiornamento dei regolamenti interni con l'approvazione del nuovo Regolamento sul procedimento amministrativo e con l'aggiornamento del regolamento organico. L'aggiornamento dei sistemi gestionali interni che sarà avviata nel 2024 garantirà migliori e più efficaci strumenti a supporto del

raggiungimento degli obiettivi. Nel 2024 si cercherà infine di utilizzare i residui FO.R.E.G. degli anni precedenti per incentivare una logica di risultato “generale” della struttura amministrativa del Consorzio.

4.3. Consistenza personale al 31.12.2023

unità organizzativa di i livello	Dirigenti	cat. D con P.O.	cat. D senza P.O.	cat. C	CAT. B	CAT. A	TOTALI
Consorzio	1	1	0	2 ¹¹	0	0	4

Al 31 dicembre 2023 il personale era invece così quantificato¹² in 3,75 unità.

4.4. Organizzazione del lavoro agile

In data 21 settembre 2022 è stato sottoscritto definitivamente l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale.

Tale Accordo è stato recepito dal Consorzio tramite la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 87 di data 4 novembre 2022.

Allo stato attuale non è stato definito lo schema di accordo individuale per l'implementazione del “lavoro agile” all'interno delle modalità lavorative ordinarie. Il turn over che ha caratterizzato la struttura amministrativa nel 2023 ha rallentato tale attuazione.

Nel corso del 2024 sarà proposta ai dipendenti tale possibilità – nel limite di una giornata settimanale – e rese operative le condizioni di attuazione del predetto accordo.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Approvazione Piano Operativo del Lavoro Agile (Si/No)	Piano non attuato	sì		
Unità in lavoro agile	0	1	2	2
Totale unità di lavoro in lavoro agile / totale dipendenti	0	50%	50%	50%
% applicativi consultabili in lavoro agile	Potenzialmente tutti	tutti	tutti	tutti
% Banche dati consultabili in lavoro agile	Potenzialmente tutti	tutti	tutti	tutti
Livello di soddisfazione dei dipendenti in lavoro agile – Indagine sul benessere organizzativo	-	Indagine non condotta	Indagine condotta	Indagine condotta

¹¹ Una unità è entrata in servizio il 2/10/2023. Un'unità è cessata il 30/6/2023.

¹² Calcolo definito utilizzando il numero di cedolini stipendiali

4.5. Piano triennale dei fabbisogni di personale.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale è definita all'interno del DUP 2024-2026. Nel triennio di riferimento si ritiene che il fabbisogno del personale sia stabilizzato rispetto ai numeri attuali. L'eventuale attivazione di servizi nuovi e che richiederanno competenze specifiche porterà ad una necessaria valutazione dei fabbisogni.

5. MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio del PIAO, pur non obbligatorie, sono ritenute dal Consorzio momento importante per l'attuazione del Piano, la sua verifica e per l'adozione dei necessari correttivi. ANAC in materia di "Monitoraggio per amministrazioni con dipendenti da 1 a 15"¹³ raccomanda che *"che il monitoraggio venga svolto almeno 1 volta l'anno"* considerando il campione *"[...] rispetto ai processi selezionati in base ad un principio di priorità legato ai rischi individuati in sede di programmazione delle misure, ogni anno viene esaminato almeno un campione la cui percentuale si raccomanda non sia inferiore al 30%, salvo deroga motivata"*. Di tale e altri aspetti si sta tenendo conto per la redazione del regolamento controlli interni.

Il processo di monitoraggio non potrà contare sull'apporto di O.I.V. in quanto non presente all'interno del Consorzio.

In dettaglio, il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Per quanto riguarda il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi programmatici della performance, individuati nel Piano esecutivo di gestione del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel bacino imbrifero montano dell'Adige, in sigla PEG, 2024-2026, adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 125 del 22 dicembre 2023, gli stessi sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'anno, con la finalità di verificare l'andamento della performance organizzativa ed individuale rispetto ai singoli obiettivi programmati e di segnalare all'organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

¹³ Piano Nazionale Anticorruzione 2022 - Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023